

XVIIª TORNATA

DOMENICA 23 NOVEMBRE 1924

Presidenza del Presidente TITTONI TOMMASO

INDICE

Dimissione (del senatore Diena da commissario d'accusa dell'Alta Corte di Giustizia).	Pag. 310
Giuramento (dei senatori Cesareo, Negrotto, Venturi, Cirincione, Lanza di Scalea, Orsi Delfino)	310, 316
Interrogazioni (Annunzio di)	315
(Svolgimento di):	
« Sull'Italo-Radio e sull'Italcable »	310
Oratori:	
CIANO, <i>ministro delle comunicazioni</i>	310
SECHI	311
Relazioni (della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori)	313
(Presentazione di)	314
Votazione a scrutinio segreto (Risultato di)	309, 315

La seduta è aperta alle ore 16.5.

Sono presenti il presidente del Consiglio, ministro degli affari esteri, e i ministri delle colonie, della giustizia ed affari di culto, della guerra, della marina, dell'istruzione pubblica, dei lavori pubblici, dell'economia nazionale, e delle comunicazioni.

REBAUDENGO, *segretario*, dà lettura del processo verbale della precedente seduta, che è approvato.

Convalidazione di nomine a senatore.

PRESIDENTE. Annuncio, a norma dell'articolo 129 del regolamento, che il Senato, nel Comitato segreto di stamane, ha convalidato

la nomina a senatore dei signori Giacomo Puccini e Adolfo Venturi, i quali sono quindi ammessi a prestare il giuramento a termini dello Statuto.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato delle votazioni fatte nella seduta di ieri.

Votazione di ballottaggio per la nomina di due membri della Commissione di finanze:

Senatori votanti 255.

Ebbero voti:

Il senatore Rolandi Ricci	119
» Schanzer	114
» Morrone	85
» Ancona	75
Voti nulli o dispersi	4
Schede bianche	34

Eletti i senatori Rolandi Ricci e Schanzer.

Votazione di ballottaggio per la nomina di un Commissario di vigilanza al fondo per l'emigrazione:

Senatori votanti 257.

Ebbero voti:

Il senatore Libertini	125
» Artom	87
Voti nulli	3
Schede bianche	42

Eletto il senatore Libertini.

Dimissione.

PRESIDENTE. Mi è pervenuto la seguente lettera da parte del senatore Diena:

« Roma, 22 novembre 1924.

« Con vivo rincrescimento devo rinunciare all'onore di far parte della Commissione d'accusa dell'Alta Corte di Giustizia, non potendo per le mie occupazioni ulteriormente assumere la grave e delicata funzione.

« Ringrazio sentitamente il Senato per la prova di fiducia datami e con i più distinti ossequi mi è gradito protestarmi.

« ADRIANO DIENA »

In una prossima seduta si provvederà alla sostituzione del senatore Diena.

**Giuramento
dei senatori Cesareo, Negrotto Cambiaso
e Venturi.**

PRESIDENTE. Essendo presente nelle sale del Senato il signor Cesareo Giovanni Alfredo, la cui nomina a senatore è stata convalidata in una precedente seduta, prego i signori senatori Paternò e Corbino di volerlo introdurre nell'aula per la prestazione del giuramento.

(Il signor Cesareo Giovanni Alfredo è introdotto nell'aula e presta giuramento secondo la formula prescritta dall'art. 49 dello Statuto).

PRESIDENTE. Do atto al signor Cesareo Giovanni Alfredo del prestato giuramento; lo proclamo senatore del Regno ed immesso nell'esercizio delle sue funzioni.

Essendo presente nelle sale del Senato il signor Negrotto Cambiaso Pierino, la cui nomina a senatore fa in una precedente seduta convalidata, prego i signori senatori Corradini e Poggi di volerlo introdurre nell'aula per la prestazione del giuramento.

(Il signor Negrotto Cambiaso Pierino è introdotto nell'aula e presta giuramento secondo la formula prescritta dell'art. 49 dello Statuto).

PRESIDENTE. Do atto al signor Negrotto Cambiaso Pierino del prestato giuramento; lo

proclamo senatore del Regno ed immesso nell'esercizio delle sue funzioni.

Essendo presente nelle sale del Senato il signor Venturi Adolfo la cui nomina a senatore è stata oggi convalidata, prego i signori senatori Pellerano e Corrado Ricci di volerlo introdurre nell'aula per la prestazione del giuramento.

(Il signor Venturi Adolfo è introdotto nell'aula e presta giuramento secondo la formula prescritta dall'art. 49 dello Statuto).

PRESIDENTE. Do atto al signor Venturi Adolfo del prestato giuramento, lo proclamo senatore del Regno ed immesso nell'esercizio delle sue funzioni.

Svolgimento di interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento delle interrogazioni. Il senatore Sechi interroga il ministro delle comunicazioni « per avere notizia delle modifiche introdotte nella convenzione con l'*Italo Radio*, e del programma che in relazione ad esse sarà svolto dalla Società per lo sviluppo delle nostre comunicazioni Radio telegrafiche; nonché del modo come procede da parte della *Ital Cable* lo svolgimento del programma che dovrà assicurare comunicazioni telegrafiche dirette fra l'Italia e le due Americhe ».

Ha facoltà di parlare il ministro delle comunicazioni.

CIANO, *ministro delle comunicazioni*. Come l'onorevole interrogante ricorderà e come anche ricorderà il Senato, fu, il 20 agosto 1923, stipulata una convenzione fra il Regio Governo e la Società « Italo Radio » allo scopo di rilevare i servizi radiotelegrafici commerciali fino allora gestiti dallo Stato e di dare ad essi un maggiore sviluppo.

Nella prima convenzione l'« Italo Radio » si assicurava il concorso tecnico della « Telefunken » e della « Radio France »; rimaneva esclusa dalla combinazione la Compagnia Marconi per alcune divergenze che il Governo allora non poté appianare. La collaborazione di queste grandi Società estere, oltre ad essere necessaria per assicurare le Stazioni corrispondenti con gli altri paesi, è anche indispensabile per assicurarci l'uso dei brevetti che all'estero si vanno mano a mano realizzando e

dei quali è opportuno garantirsi l'impiego e lo sfruttamento.

Inoltre, senza speciali intese con questi grandi Enti, non era possibile ad una Società italiana di nuova formazione di esercitare una sensibile azione nel campo delle grandi comunicazioni internazionali.

La convenzione con l' « Italo Radio » lasciava però adito ad ulteriori trattative che furono attivamente proseguite e che giunsero a buon porto. Con lievi ritocchi alla convenzione, anche la Società Marconi è entrata a far parte dell' « Italo Radio » e così si è assicurata all'Italia - al servizio radio telegrafico civile, per mezzo dell' « Italo Radio », e direttamente allo Stato per gli scopi militari - l'uso gratuito di tutti i brevetti radiotelegrafici inglesi, francesi e tedeschi.

L'interrogazione dell'onorevole Sechi sulle modifiche fatte alla convenzione e sul programma della Società Italo Radio mi permette di rassicurare completamente questa Assemblea circa le critiche mosse in passato alla convenzione e specialmente nei riguardi dei dubbi avanzati sulla italianità dell'impresa. Oggi il personale dirigente ed operatore dell'Italo Radio è italiano e l'opera della Ditta si svolge in completo contatto e sotto l'assiduo controllo del Governo.

La stazione radiotelegrafica di Coltano avuta in consegna dalla Regia Marina è stata dall'Italo Radio rapidamente ampliata e perfezionata in modo da metterla in grado di corrispondere con le Americhe.

Già è iniziata la costruzione della grande stazione di Roma avuta in conto riparazioni ed è in istato di avanzato allestimento la stazione di Milano. La Società Italo Radio ha preso accordi con le Società Argentina e Brasiliana, colle quali è cointeressata per lo svolgimento del traffico con l'America del Sud. La vastità dei lavori finora compiuti, la mole del traffico che l'Italo Radio sta svolgendo con i Paesi d'Europa e con l'America del Nord permettono di asserire che il nostro servizio radio telegrafico, da quando è affidato alla privata iniziativa, ha avuto un forte e rapido progresso.

Inoltre, come certamente è noto all'onorevole interrogante, la presidenza del Consiglio di

Amministrazione della Italo Radio è stata assunta dal senatore Guglielmo Marconi.

Parallelamente a questa iniziativa radio telegrafica si svolge fattivamente quella della « Italcable », alla quale sono affidati i grandi nostri servizi di telegrafia sottomarina.

Ricordo brevemente che in virtù della convenzione con « Italcable » l'Italia avrà due importanti vie telegrafiche sottomarine che partendo da Anzio e toccando la Spagna le Isole Azzorre e del Capo Verde giungeranno a New York a Rio Janeiro e a Buenos Aires.

Il cavo per l'America del Sud sarà di circa 13.000 Km. di lunghezza e totalmente italiano mentre il cavo per l'America del Nord sarà italiano fino alle Azzorre per congiungersi ivi con un cavo americano che la « Western Union » ha appositamente disteso dalle Azzorre a New York.

Una prima convenzione fatta nel 1921 contemplava unicamente il cavo con il Sud America; la convenzione definitiva firmata il 5 febbraio 1923 aggiungeva alla concessione del cavo sud americano l'altro allacciamento col Nord America.

È importante notare che una quota parte di questi cavi sarà costruita in Italia.

Nei primi giorni del prossimo febbraio la comunicazione con l'America del Nord entrerà in funzione e verso la fine di maggio del prossimo anno 1925 sarà pronto anche il collegamento con l'America del Sud, realizzandosi così, con anticipo, il voto espresso nel messaggio del Presidente del Consiglio agli italiani delle due Americhe dopo la firma della convenzione definitiva. (*Vive approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il senatore Sechi per dichiarare se è soddisfatto.

SECHI. La risposta che l'onorevole ministro delle comunicazioni si è compiaciuto di dare alla mia interrogazione, è, a mio avviso, molto soddisfacente.

Riferendomi alla parte radiotelegrafica, concordo con lui circa l'opportunità di avere introdotto nella combinazione che dovrà provvedere allo sviluppo delle nostre comunicazioni radiotelegrafiche, anche la compagnia Marconi. E ciò non solo per il nome illustre dell'italiano che ne è a capo, e questa ragione sebbene di sentimento ha pure il suo valore, ma anche perchè in questo modo, come bene ha detto

l'onorevole ministro, la Società potrà valersi anche dei brevetti di proprietà della compagnia Marconi, dei quali altrimenti sarebbe stata priva. In questa materia non si possono fare esclusivismi: bisogna utilizzare tutto quello che di buono offre la scienza e l'industria. Io avrei deprecato che ciò non si fosse ottenuto; trovo quindi opportuno, che, superate le ragioni le quali a mio avviso potevano avere in un certo momento la loro importanza, e non consentirono subito di inserire nell'orbita di azione della Compagnia italiana anche la Marconi britannica, sia stato possibile di farlo in secondo tempo. La mia approvazione attuale non suona dunque biasimo a quello che si è fatto in precedenza: si trattava di difficoltà d'ordine temporaneo, e una volta superate, è stato bene allargare i mezzi di cui la nostra Società potrà valersi.

Ho pure appreso con soddisfazione, che lo Stato per i servizi militari potrà valersi gratuitamente dei brevetti nuovi della compagnia Marconi, come aveva sempre fatto per il passato fin dall'origine della Società, e di questo va data lode al suo illustre presidente.

In verità ignoravo che alla presidenza dell'Italo-Radio fosse stato assunto Guglielmo Marconi; comunque la cosa, secondo me, non ha grande importanza.

Apprendo con compiacimento che il personale impiegato dall'Italo-Radio sia tutto italiano. L'onorevole ministro però non ha parlato del capitale, nel senso che anch'esso sia per sufficiente quota nazionale...

CIANO, *ministro delle comunicazioni*. Posso assicurare che si sono prese tutte le garanzie per assicurare nel modo migliore anche l'italianità del capitale.

CORBINO. Purtroppo non si può mettere il cartellino sui biglietti da cinque!

SECHI. Io non posso allargare il campo di questa discussione riferendomi alla interruzione dell'egregio collega senatore Corbino; anzitutto perchè temerei di incorrere in giusto richiamo da parte dell'illustre nostro presidente, e poi perchè l'ora non mi sembra propizia. Dico però che quando il Governo vuol fare qualche cosa di utile in questo senso, può riuscirvi, ed è perciò che accolgo con vivo compiacimento la dichiarazione testè fatta dall'onorevole ministro delle comunicazioni.

E poichè l'attività di primo tempo dell'Italo-Radio si svolge con la stazione di Coltano, e l'onorevole ministro ha detto che è stata ampliata per cura della Società in modo soddisfacente per lo sviluppo dei servizi, desidero aggiungere che a mio avviso la Regia marina (della quale io non ero più ministro) ha svolto per quella stazione opera assai utile e proficua, spendendo cioè poco e bene, per l'impianto originario di essa. Di ciò va dato giusto merito alla Regia marina, la quale ha così dimostrato che anche lo Stato, quando sappia avvalersi di funzionari (qui si trattava di ufficiali) capaci e probi, riesce benissimo in imprese di carattere industriale che abbiano determinate finalità.

Non faccio nomi perchè sono troppo modesti per farne menzione in quest'Aula, ma essi ben meritano riguardo e riconoscenza.

Anche la parte della risposta dell'onorevole ministro relativa alle comunicazioni telegrafiche con le due Americhe è a mio avviso soddisfacente. Non sembri strano al Senato che io mi preoccupi insieme delle comunicazioni radio-telegrafiche e di quelle telegrafiche per cavo, e auspichi lo sviluppo delle une e delle altre. Ai profani questa può sembrare una contraddizione in termini, nel senso che se c'è il servizio radio-telegrafico si dovrebbe fare a meno di quello telegrafico o viceversa. La pratica invece insegna che l'uno è complemento dell'altro, e che lo sviluppo dell'uno anzichè nuocere giova allo sviluppo dell'altro.

Dalla concorrenza dei due servizi trarrà giovamento il pubblico interesse, ed io auspico che essi in congruo termine di tempo pervengano a sviluppo e perfezione tali da degnamente competere con quelli delle nazioni straniere più progredite.

PRESIDENTE. Verrebbe ora l'interrogazione del senatore Cannavina al ministro delle finanze per sapere se e quali provvedimenti intenda adottare perchè, ai fini dell'eventuale reclamo, il contribuente sappia della pubblicazione delle tabelle concernenti l'imposta di ricchezza mobile sui redditi agrari, tabelle autorizzate in via normale con l'articolo 2 del Regio decreto-legge 12 ottobre 1924, n. 1576, senza che sia altresì indicata, nello stesso decreto, almeno l'epoca di pubblicazione delle tabelle medesime.

CANNAVINA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CANNAVINA. Mancando l'onorevole ministro delle finanze, e dovendosi questa sera prorogare i nostri lavori, chiedo che alla mia interrogazione sia data risposta per iscritto.

PRESIDENTE. Sarà trasmessa al Ministro la sua richiesta di risposta scritta.

Relazioni della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi Senatori

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca:

Relazioni della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori. Invito l'onorevole senatore Campello a riferire sulla nomina del signor Ettore Ciccotti.

CAMPELLO, *relatore*:

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 18 settembre 1924, e per la categoria 3 dell'art. 33 dello Statuto, l'on. prof. Ettore Ciccotti è stato nominato senatore del Regno.

La vostra Commissione, verificato che l'onorevole Ciccotti fu deputato al Parlamento per le Legislature XXI, XXIII e XXIV, e risultando il concorso di tutti gli altri requisiti, ha l'onore di proporvi, a unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

PRESIDENTE. Invito l'onor. senatore Pagliano a riferire sulle nomine a senatore dei signori Silvestri Giovanni e Davide Giordano.

PAGLIANO, *relatore*:

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto in data 18 settembre 1924, per la categoria 21ª dell'articolo 33 dello Statuto, è stato nominato senatore del Regno il sig. Giovanni Silvestri.

La vostra Commissione, avendo riscontrato esatto il titolo e concorrendo nel sig. Silvestri gli altri requisiti voluti, ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto in data 18 settembre del corrente anno, per la categoria 21ª dell'articolo 33 dello Statuto, è stato nominato senatore del Regno il prof. Davide Giordano.

La vostra Commissione, avendo riscontrato

esatto il titolo e concorrendo nel prof. Giordano gli altri requisiti voluti, ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

PRESIDENTE. Invito l'on. senatore Tanari a riferire sulle nomine a senatore dei signori Giuseppe Lanza di Scalea, Delfino Orsi e Giovanni Treccani.

TANARI, *relatore*:

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto in data 18 settembre del corrente anno, per la categoria 21ª dell'art. 33 dello Statuto, è stato nominato senatore del Regno il signor Giuseppe Lanza di Scalea.

La vostra Commissione, avendo riscontrato esatto il titolo e concorrendo nel signor Lanza di Scalea gli altri requisiti voluti, ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto in data 18 settembre del corrente anno, per la categoria 21ª dell'art. 33 dello Statuto, è stato nominato senatore del Regno il signor Delfino Orsi.

La vostra Commissione, avendo riscontrato esatto il titolo e concorrendo nel signor Orsi gli altri requisiti voluti, ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto in data 18 settembre del corrente anno, per la categoria 21ª dell'art. 33 dello Statuto, è stato nominato senatore del Regno il sig. Giovanni Treccani.

La vostra Commissione, avendo riscontrato esatto il titolo e concorrendo nel sig. Treccani gli altri requisiti voluti, ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

PRESIDENTE. Invito l'on. senatore Cassis a riferire sulla nomina a senatore del signor Davide Mele.

CASSIS, *relatore*:

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto in data 18 settembre del corrente anno, per la categoria 21ª dell'art. 33 dello Statuto, è stato

nominato senatore del Regno il signor Davide Mele.

La vostra Commissione, avendo riscontrato esatto il titolo e concorrendo nel signor Mele gli altri requisiti voluti, ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

PRESIDENTE. Sulle proposte della Commissione per la convalida dei titoli si procederà alla votazione a scrutinio segreto.

Presentazione di relazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore Rava a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

RAVA. A nome della Commissione di finanze, ho l'onore di presentare al Senato la relazione sullo stato di previsione della spesa per il Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1924 al 30 giugno 1925.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole senatore Rava della presentazione di questa relazione, che sarà stampata e distribuita.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procederà ora alla votazione a scrutinio segreto per la convalida dei nuovi senatori Ciccotti, Silvestri, Giordano, Lanza di Scalea, Orsi Delfino, Treccani e Mele.

Prego l'onorevole senatore, segretario, Sili di procedere all'appello nominale.

SILI, segretario, fa l'appello nominale.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione e prego i signori senatori segretari di procedere allo spoglio delle urne.

(I senatori segretari procedono alla numerazione dei voti).

Hanno preso parte alla votazione i senatori:

Agnetti, Albertini, Albricci, Amero D'Aste, Ancona, Angiulli, Arlotta, Artom, Auteri Berretta.

Badaloni, Barbieri, Battaglieri, Bellini, Beltrami, Bensa, Berenini, Bergamasco, Berga-

mini, Beria D'Argentina, Berio, Bertetti, Berti Bianchi Luigi, Bianchi Riccardo, Biscaretti, Bocconi, Bollati, Bombig, Bonazzi, Boncompagni, Boni, Bonicelli, Bonin, Borea D'Olmò, Borsarelli, Boselli, Bouvier, Brondi, Brusati Roberto, Brusati Ugo.

Cagnetta, Calabria, Calisse, Callaini, Camerini, Cao Pinna, Campello, Campostrini, Canevari, Cannavina, Capotorto, Carissimo, Casati, Cassis, Castiglioni, Cataldi, Catellani, Cefalo, Cefaly, Cesareo, Chersich, Chimienti, Cimati, Cipelli, Cirmeni, Cito Filomarino, Civelli, Cocchia, Cocuzza, Colonna, Contarini, Conti, Corbino, Corradini, Credaro, Cremonesi, Croce, Cusani Visconti.

Da Como, Dallolio Alberto, Dallolio Alfredo, D'Amelio, D'Andrea, De Blasio, De Bono, De Cupis, Del Bono, Del Carretto, Della Noce, Del Pezzo, De Marinis, De Novellis, De Tullio, De Vito, Diaz, Diena, Di Robilant, Di Rovasenda, Di Saluzzo, Di Sant'Onofrio, Di Stefano, Di Terranova, Di Trabia, Di Vico, Dorigo, D'Ovidio Enrico.

Fadda, Faelli, Fano, Ferraris Maggiorino, Ferrero Di Cambiano, Fracassi, Fradeletto, Francica-Nava, Fratellini, Frola.

Gabba, Gallina, Gallini, Garavetti, Garofalo, Garroni, Gentile, Giardino, Gioppi, Giordani, Giordano Apostoli, Giunti, Gonzaga, Grandi, Grassi, Greppi, Grossich, Guala, Guidi.

Imperiali, Indri, Inghilleri.

Lagasi, Libertini, Loria, Lucchini, Luiggi, Lusignoli.

Malagodi, Malaspina, Malvezzi, Mango, Manna, Maragliano, Marcello, Marchiafava, Marescalchi Gravina, Marghieri, Mariotti, Martinez, Martino Mattioli Pasqualini, Mayer, Mazziotti, Mazzoni, Milano Franco D'Aragona, Montresor, Morello, Morpurgo, Morrone, Mosca.

Nava, Niccolini Pietro, Novaro, Nuvoloni.

Pagliano, Pais, Palummo, Pansa, Paternò, Pavia, Peano, Pecori Giraldi, Pellerano, Perla, Persico, Pestalozza, Petitti Di Roreto, Piaggio, Pincherle, Pironti, Pitacco, Placido, Podestà, Poggi, Polacco, Porro, Pozzo, Pullè, Puntoni.

Raineri, Rattone, Rava, Rebaudengo, Resta Pallavicino, Reynaudi, Ricci Corrado, Ricci Federico, Ridola, Rolandi-Ricci, Romanin Jacur, Romeo delle Torrazze, Rossi Giovanni, Rossi di Montelera, Rota Attilio, Ruffini.

Salata, Sanarelli, Sanjust di Teulada, San-

miniatelli, Santucci, Scaduto, Scalori, Schanzer, Scherillo, Schiralli, Scialoja, Sechi, Sili, Simonetta, Sinibaldi, Sitta, Soderini, Sormani, Spirito, Squitti, Stoppato, Suardi, Supino.

Taddei, Tamassia, Tanari, Tassoni, Tivaroni, Tolomei, Tommasi, Torlonia, Torraca, Torrigiani, Triangi.

Valenzani, Valerio, Valvassori-Peroni, Venosta, Venturi, Venzi, Vicini, Viganò, Vigliani, Volterra.

Wollemborg.

Zippel, Zuccari, Zupelli.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Dal computo dei voti è risultato che il Senato ha approvato le proposte della Commissione, per i signori Ciccotti, Giordano, Lanza di Scalea, Orsi Delfino, Silvestri e Treccani; ne dichiaro pertanto convalidata la nomina a senatore e li ammetto alla prestazione del giuramento.

Giuramento dei senatori

Cirincione, Orsi Delfino, Lanza di Scalea.

PRESIDENTE. Essendo presente nelle sale del Senato il signor Cirincione Giuseppe, la cui nomina a senatore è stata in una precedente seduta convalidata, prego i signori senatori Cagnetta e Inghilleri di volerlo introdurre nell'aula per la prestazione del giuramento.

(Il signor Giuseppe Cirincione è introdotto nell'aula e presta giuramento secondo la formula prescritta dall'art. 49 dello Statuto).

PRESIDENTE. Do atto al signor Giuseppe Cirincione del prestato giuramento, lo proclamo senatore del Regno ed immesso nell'esercizio delle sue funzioni.

Essendo presente nelle sale del Senato il signor Delfino Orsi, la cui nomina a senatore è stata oggi convalidata, prego i signori senatori Boselli e Ferrero di Cambiano di volerlo introdurre nell'aula per la prestazione del giuramento.

(Il signor Delfino Orsi è introdotto nell'aula e presta giuramento secondo la formula prescritta dall'art. 49 dello Statuto).

PRESIDENTE. Do atto al signor Delfino Orsi del prestato giuramento, lo proclamo senatore del Regno ed immesso nell'esercizio delle sue funzioni.

Essendo presente nelle sale del Senato il signor Giuseppe Lanza di Scalea la cui nomina a senatore è stata oggi convalidata, prego i signori senatori Di Stefano e Tamassia di volerlo introdurre nell'aula per la prestazione del giuramento.

(Il signor Giuseppe Lanza di Scalea è introdotto nell'aula e presta giuramento secondo la formula prescritta dall'articolo 49 dello Statuto).

Do atto al signor Giuseppe Lanza di Scalea del prestato giuramento, lo proclamo senatore del Regno ed immesso nell'esercizio delle sue funzioni.

Sui lavori del Senato.

PRESIDENTE. Perchè il Senato possa riprendere e continuare i suoi lavori, occorre dar tempo alla Commissione di finanza di preparare le relazioni sui bilanci e di stampare e distribuire le relazioni.

Propongo quindi che il Senato sia convocato per il 2 prossimo dicembre.

Pongo ai voti questa proposta.

Chi l'approva voglia alzarsi.

(È approvata).

Rinvio della discussione di due disegni di legge.

PRESIDENTE. È stato proposto di rinviare la discussione dei due disegni di legge iscritti all'ordine del giorno di oggi alla ripresa dei lavori.

Non facendosi osservazioni, rimane così stabilito.

Annunzio di una interrogazione.

PRESIDENTE. Prego il senatore, segretario, Pellerano di dar lettura delle domande di interrogazioni presentate alla Presidenza.

PELLERANO, *segretario*, legge:

Al ministro guardasigilli per sapere le ragioni per le quali non si è tenuto conto degli emendamenti votati dal Senato nella tornata del 4 feb-

LEGISLATURA XXVII — 1ª SESSIONE 1924 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 23 NOVEMBRE 1924

braio 1921, nella discussione sul decreto-legge n. 81, dell'8 gennaio 1920, contenente « norme per il conferimento dei posti vacanti negli Archivi notarili » e tendenti a tener invariato il criterio del testo unico 22 novembre 1908 per la valutazione del merito e dell'anzianità nel grado e nella classe.

L'opportunità degli emendamenti votati dal Senato e l'urgenza di attuarli affrettando la nuova discussione sul decreto anzidetto, è resa più evidente dopo il Regio decreto 31 dicembre 1923 per il quale, essendosi ridotti da 136 a soli 48 i posti di conservatori, i medesimi rimarrebbero assegnati agli archivisti senza laurea, nominati conservatori in base solo alla

loro anzianità in confronto di ottimi conservatori forniti di laurea e già con più sessenni di grado.

Mango, Di Stefano, Campello,
Fratellini, De Cupis, Polacco.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno per la seduta di martedì 2 dicembre alle ore 15 sarà distribuito al domicilio dei signori senatori.

La seduta è sciolta (ore 17,35).

Licenziato per la stampa il 2 dicembre 1924 (ore 11).

AVV. EDOARDO GALLINA

Direttore dell'Ufficio dei Resoconti delle sedute pubbliche.